

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1223 del 11/03/2022
Oggetto	DITTA "SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S." ; INSTALLAZIONE SITA A CASTEL SAN GIOVANNI (PC) STRADA DEL COLOMBARONE N. 6, CASCINA MEDARDA. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB- 2020-4893 DEL 15/10/2020 E S.M.I.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1319 del 11/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno undici MARZO 2022 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: DITTA "SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S." – INSTALLAZIONE SITA A CASTEL SAN GIOVANNI (PC) STRADA DEL COLOMBARONE N. 6, CASCINA MEDARDA. MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB-2020-4893 DEL 15/10/2020 E S.M.I.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- il Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 (Norme in Materia Ambientale), che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il Decreto Legislativo 29.06.2010, n. 128, di modifica ed integrazione del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152, anche per quanto attiene le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (compresa l'abrogazione del D. Lgs. n. 59 del 18.02.2005);
- la Legge Regionale n. 21 del 05 ottobre 2004 che attribuiva alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle A.I.A.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1198 del 30.7.2007 con la quale sono stati emanati indirizzi alle autorità competenti e all'ARPA per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della normativa IPPC;
- la Circolare della Regione Emilia Romagna, prot. n. 187404 del 01.08.2008, inerente alle indicazioni per la gestione delle A.I.A. rilasciate;
- il Decreto Ministeriale 24.04.2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs. 18.02.2005, n. 59, recante attuazione integrale alla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 17.11.2008, n. 1913 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. n. 59/2005";
- la Deliberazione di G.R. 16.02.2009, n. 155 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti da D. Lgs. n. 59/2005";
- in particolare l'art. 33, comma 3-bis, del D. Lgs n. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 128/2010, anch'esso relativo alle spese istruttorie;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005";
- la "Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio" relativa alle emissioni industriali;
- la deliberazione di Giunta Regionale 23 aprile 2012, n. 497 "Indirizzi per il raccordo tra il Procedimento Unico del Suap e Procedimento A.I.A. (IPPC) e per le modalità di gestione telematica";
- la Determinazione della Direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa n. 5249 del 20/04/2012 "Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del Portale IPPC – AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- la circolare regionale del 27 settembre 2013 avente per oggetto "Prime indicazioni in merito alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il Decreto Legislativo 04 marzo 2014, n. 46, "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27/L del 27 marzo 2014;

- la Deliberazione di G.R. 16 marzo 2015, n. 245 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170/2015 del 21 dicembre 2015 avente per oggetto "Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, A.I.A. ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015" integralmente sostituita dalla delibera di Giunta Regionale n. 1795/2016 del 31.10.2016;
- il Decreto Interministeriale 06 marzo 2017, n. 58 "Regolamento recante le modalita', anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonche' i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- le circolari del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare del 27/10/2014, prot. 22295 GAB, del 17/06/2015, prot. 12422 GAB, e del 14/11/2016, prot. n. 27569 GAB recanti criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 "Piano regionale di ispezione per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive";
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2019, n. 95 "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 199 del 26 agosto 2019.

Premesso che per il settore di attività oggetto della presente esistono:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2306 del 28/12/2009 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore allevamenti";
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2017, n. 3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che stabilisce la conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE;
- il BRef "General principles of Monitoring" adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
- il BRef "Energy efficiency" di febbraio 2009 presente all'indirizzo internet "eippcb.jrc.es", formalmente adottato dalla Commissione Europea;

Ricordato che l'installazione in oggetto è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata, a seguito di riesame per adeguamento alle BATc, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-4893 del 15/10/2020, modificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-5440 del 11/11/2020;

Premesso, inoltre, che in data 21/05/2021 il Gestore ha presentato la richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA (screening) per l'intervento di modifica in esame, concluso con Atto del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilita' Ambientale della Regione Emilia-Romagna n. 16553 del 02/09/2021, il quale ha escluso dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "*progetto per la ricollocazione delle strutture per l'allevamento di suini all'ingrasso a Cascina Medarda*", alle seguenti condizioni ambientali:

1. la ditta dovrà effettuare una verifica post-operam delle emissioni odorigene finalizzata alla quantificazione del miglioramento prospettato. Dovranno essere quindi condotte due campagne di monitoraggio delle emissioni odorigene (tenendo conto della norma UNI EN 13725/2004) durante il normale funzionamento dell'attività zootecnica nei periodi più sfavorevoli alle dispersioni in aria, una nella stagione estiva ed una in quella autunnale/invernale. I punti di campionamento e le tempistiche andranno concordati con il Servizio Territoriale di Arpae di Piacenza in sede di AIA;
2. in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nella realizzazione delle opere,

prima delle attività di escavazione si dovranno svolgere le attività necessarie in conformità a quanto indicato dal D.P.R. 120/2017, inviando agli organi territorialmente competenti quanto previsto dall'art. 21 (allegato 6);

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili.

In tale ambito il Gestore ha prodotto anche il Piano di dismissione parziale dell'installazione, così come previsto dal punto D.2.14 dell'A.I.A. n. 4893/2020;

Considerato che la SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S ha trasmesso, tramite portale IPPC-AIA, istanza (e relativi elaborati) di modifica non sostanziale dell'A.I.A., pervenuta al protocollo dell'Arpae di Piacenza con n. 160627 del 19/10/2021;

Rilevato che la modifica richiesta consiste in un progetto di dismissione dei ricoveri d'allevamento del centro "Podere Colombarone" e loro rimpiazzo attraverso l'edificazione di nuove strutture zootecniche presso la Cascina Medarda.

Il progetto, molto articolato, si compone dei seguenti interventi, brevemente descritti:

- 1) per il settore di conservazione delle materie prime destinate all'alimentazione zootecnica: realizzazione di una zona dedicata allo stoccaggio di mangimi e sfarinati, con posa dei sili verticali rimossi dal Colombarone,
- 2) per il settore di preparazione degli alimenti: edificazione di un nuovo fabbricato in cui saranno alloggiati gli impianti di miscelazione e distribuzione della razione alimentare zootecnica;
- 3) per il settore dell'allevamento zootecnico:
 - edificazione di n°4 nuovi ricoveri tra loro identici (capannoni denominati N1, N2, N3, N4, N5, N6, N7, N8), realizzati sul sedime dei dismessi lagoni in terra. In ogni sala, due dei box di minori dimensioni saranno destinati a zona infermeria/recupero;
 - edificazione di n° 1 nuovo ricovero, costruito tra le porcilaie esistenti (capannone N9). I due box, posti all'estremità dell'edificio, saranno destinati a zona infermeria/recupero;
 - ristrutturazione e riconversione del fabbricato posto a Sud del ricovero C16, attualmente adibito a rimessa delle attrezzature agricole (capannone C15). In questo ricovero, 3 dei 7 box più grandi saranno destinati a zona infermeria/contumacia;
- 4) per i settori di trattamento e stoccaggio degli effluenti: realizzazione di una nuova platea per lo stoccaggio dei reflui palabili all'interno del capannone/fienile posto a Nord dell'impianto di digestione anaerobica, con posa dei muri perimetrali di contenimento; la struttura ottenuta consentirà la dismissione dell'attuale platea P2. Spostamento della stazione di separazione solido-liquido, in aderenza alla nuova platea coperta;
- 5) altri interventi generici:
 - riconfigurazione della viabilità aziendale, con realizzazione di un nuovo accesso nella zona Nord-Ovest dell'azienda;
 - adeguamento alle norme di bio-sicurezza, con precisa definizione e limitazione delle zone accessibili dall'esterno per il carico e lo scarico di animali e materie prime e realizzazione di una zona di disinfezione automezzi;
 - posa di una recinzione delimitante le zone interdette all'accesso dall'esterno, cioè quelle destinate all'allevamento zootecnico e alle attività connesse;
 - realizzazione di camminamenti specificamente dedicati alla movimentazione degli animali nelle fasi di carico e scarico.

Rilevato che in relazione alla predetta istanza è intervenuto il seguente sviluppo procedimentale:

- nota del 26/11/2021, di prot. n. 25382 (prot Arpae n. 182625 del 26/11/2021), con cui il SUAP ha comunicato al Gestore l'avvio del procedimento unico, comprendente l'istanza di modifica non sostanziale dell'A.I.A. e il Permesso di Costruire per la realizzazione delle opere;
- nota del SAC di Arpae del 01/12/2021 prot. n. 184674 di comunicazione al SUAP e al Gestore dell'avvio del procedimento di modifica non sostanziale, con previsione di aggiornamento dell'Atto autorizzativo e contestuale richiesta di parere al servizio territoriale;
- in data 03/12/2021 (prot. Arpae n. 186459) il SAC di Arpae ha formulato una richiesta di integrazioni documentali;
- in data 04/01/2022 (prot. Arpae n. 562) il Gestore ha provveduto ad integrare la documentazione prodotta mediante caricamento sul portale IPPC;
- in data 17/01/2022, prot Arpae n. 6246, il Gestore ha inviato tavola della palazzina uffici, corretta;
- in data 28/01/2022 (prot. Arpae n. 14580 del 31/01/2022) il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha trasmesso il proprio parere favorevole allo scarico delle acque reflue domestiche e meteoriche nel canale di scolo afferente al canale di bonifica denominato Bonifica Colombarone, senza prescrizioni;
- in data 02/03/2022 il Servizio Territoriale di Arpae ha fornito il proprio contributo istruttorio e parere sul piano di Monitoraggio e Controllo, prot. Arpae n. 35003;
- in data 03/03/2022, prot. Arpae n. 35232, è stata trasmessa al Gestore copia della relazione tecnica qui allegata, per la formulazione di eventuali osservazioni;
- in data 04/03/2022, prot. Arpae n. 36560, il Gestore ha proposto alcune osservazioni in merito, integrate in data 09/03/2022, con nota prot. Arpae n. 38948;
- in data 09/03/2022 il Servizio Territoriale di Arpae ha aggiornato in data 09/03/2022 il proprio contributo istruttorio e parere sul piano di Monitoraggio e Controllo, prot. Arpae n. 39353.

Vista la nota del SAC di Arpae del 01/12/2021 prot. n. 184674 di comunicazione al SUAP e al Gestore dell'avvio del procedimento di modifica non sostanziale, con previsione di aggiornamento dell'Atto autorizzativo e contestuale richiesta di parere al servizio territoriale;

Preso atto del rapporto istruttorio redatto dal Servizio Territoriale di Arpae, prot. n. 35003 del 02/03/2022, aggiornato con prot. n. 39353 del 9/3/2022 in cui sono stati sostituiti i seguenti capitoli:

A2 informazioni sull'installazione (indirizzo dell'installazione);

A3 iter istruttorio (aggiornato);

C1 Inquadramento ambientale e territoriale e descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico (viabilità di accesso);

C 1.2 descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico (nuova descrizione del sito e del processo produttivo);

C.2.1 impatti, criticità individuate, opzioni considerate (descrizione degli impatti, per le differenti matrici, con il nuovo assetto aziendale);

C.3.1 confronto con le BAT (aggiornamento del rispetto delle BATc, con il nuovo assetto produttivo);

D.1 piano di adeguamento dell'installazione e sua cronologia (aggiornamento);

D.2 condizioni generali e specifiche per l'esercizio dell'impianto nei punti:

D.2.3 conduzione dell'attività di allevamento intensivo (aggiornamento con i dati del nuovo assetto aziendale);

D.2.4 emissioni in atmosfera (aggiornamento dei metodi di misura e dei criteri per la valutazione dei limiti emissivi);

D.2.5 scarichi e prelievo idrico (aggiornamento alla luce del nuovo assetto aziendale);

D.2.6 emissione nel suolo, protezione del suolo e delle acque sotterranee (eliminazione del punto 3) a seguito del nuovo assetto aziendale);

D.3 piano di monitoraggio e controllo dell'installazione (aggiornamento);

Visto il provvedimento di diffida emesso dal SAC di Arpae il 04/02/2022 con prot. n. 18211, a seguito

di un accertamento eseguito da Tecnici del Servizio Territoriale di Arpae in data 1/12/2021 (rapporto ispettivo trasmesso con nota prot. n. 17124 del 2/2/2022), con cui, veniva ordinato al Gestore di provvedere, entro 60 giorni dalla data di ricezione, in ottemperanza :

1. ad installare all'interno di ogni vasca di stoccaggio liquami, un misuratore di livello o un'asta graduata al fine di poter misurare il livello di liquame; su tale misuratore/asta dovrà essere evidenziato il limite costituito dal franco di sicurezza;
2. a dotare gli impianti di cogenerazione di torcia di emergenza, così come previsto dalla D.G.R. 1495/2011;
3. ad adeguare i sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche prodotte dai servizi igienici posti nel centro Medarda (scarico S7);

Preso atto che la ditta ha già provveduto ad ottemperare alcuni punti in conformità alle prescrizioni indicate al paragrafo "D SEZIONE DI MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO E SUE CONDIZIONI DI ESERCIZIO - D1 PIANO DI ADEGUAMENTO DELL'INSTALLAZIONE E SUA CRONOLOGIA" della sopra richiamata A.I.A.";

Ritenuto che sussistano le condizioni per poter modificare l'allegato "Condizioni dell'AIA" alla D.D. n. DET-AMB-2020-4893 del 15/10/2020, così come modificata con D.D. n. DET-AMB-2020-5440 del 11/11/2020, sostituendo i sottoelencati capitoli con il testo aggiornato riportato nell'allegato 1 alla presente quale parte integrante e sostanziale:

- A2 informazioni sull'installazione (indirizzo dell'installazione);
- A3 iter istruttorio (aggiornato);
- C1 Inquadramento ambientale e territoriale e descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico (viabilità di accesso);
C 1.2 descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico (nuova descrizione del sito e del processo produttivo);
- C.2.1 impatti, criticità individuate, opzioni considerate (descrizione degli impatti, per le differenti matrici, con il nuovo assetto aziendale);
- C.3.1 confronto con le BAT (aggiornamento del rispetto delle BATc, con il nuovo assetto produttivo);
- D.1 piano di adeguamento dell'installazione e sua cronologia (aggiornamento);
- D.2 condizioni generali e specifiche per l'esercizio dell'impianto nei punti:
 - D.2.3 conduzione dell'attività di allevamento intensivo (aggiornamento con i dati del nuovo assetto aziendale);
 - D.2.4 emissioni in atmosfera (aggiornamento dei metodi di misura e dei criteri per la valutazione dei limiti emissivi);
 - D.2.5 scarichi e prelievo idrico (aggiornamento alla luce del nuovo assetto aziendale);
 - D.2.6 emissione nel suolo, protezione del suolo e delle acque sotterranee (eliminazione del punto 3) a seguito del nuovo assetto aziendale);
 - D.3 piano di monitoraggio e controllo dell'installazione (aggiornamento);

Dato atto che:

- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- con la Determinazione Dirigenziale n. DET-2021-672 del 15/09/2021, la responsabile del procedimento, titolare dell'incarico di funzione "Autorizzazioni complesse (PC)" del SAC di Piacenza, è la dott.ssa Claudia Salati;
- la responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta della Responsabile di Procedimento,

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

- A. di modificare la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-4893 del 15/10/2020, così come modificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-5440 del 11/11/2020, di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla "SOCIETA' AGRICOLA FONTANA S.S." (CUAA 01297040337) avente sede legale a Castel San Giovanni (PC) via del Colombarone n. 6, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di allevamento intensivo di suini (punto 6.6 b - All. VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006) sita in comune di Castel San Giovanni (PC) Strada del Colombarone n. 6, Cascina Medarda (013PC079), sostituendo le parti indicate in premessa.
- B. di sostituire, per facilità di consultazione, integralmente l'Allegato "Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" ad essa allegato con quello unito alla presente, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- C. di confermare, per ciò che non riguarda le variazioni apportate con la presente determinazione, quanto già disposto nella richiamata Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2020-4893 del 15/10/2020 e s.m.i.;
- D. di stabilire che la validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse nella Sezione D dell'allegato "Condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale" (qui allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento);
- E. di rendere noto che:
 - a. copia del presente atto verrà trasmessa al SUAP del Comune di Castel San Giovanni per l'inoltro al Gestore e agli Enti coinvolti nel procedimento e per la conclusione del Procedimento Unico di competenza;
 - b. il termine di efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di conclusione del Procedimento Unico di competenza del SUAP del Comune di Castel San Giovanni;
 - c. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpae;
 - d. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2019-2021 di Arpae;
 - e. il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
 - f. le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

- F. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla piena conoscenza da parte dell'interessato, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data.

**La Dirigente del Servizio
dott.ssa Anna Callegari**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.
24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.